Newsletter del Gruppo Gesin-Proges

WECOOP©

Diamoci del noi!

Anno 3 - N. 1 - Gennaio 2013

Novità per i Soci

Vivi un'esperienza di vacanza e di studio con Libera sui terreni confiscati alle mafie!

(pag. 7)

Ge.S.In. ottiene la certificazione Sa8000

(pag. 14)

L'esito teatrale della Residenza "Il Villino"

(pag. 17)

A Ge.S.In. il premio Quadro Fedele (pag. 10)

iosonosocio

VACANZE ESTIVE E INVERNALI

SERRE CHEVALIER

Serre-Chevalier è una meta ideale per gli amanti della natura, della montagna e del trekking: vicina al Parco Naturale degli Ecrins e al Parco Naturale di Queyras. Rinomata stazione sciistica nel dipartimento delle Haute-Alpes, offre 250 Km di piste tutte collegate tra loro e 13 paesi uniti da una rete di sci di fondo. Centri termali per il benessere e relax.

APPARTAMENTO
6 persone
da €298/settimana

LOMBARDIA, PIEMONTE, EMILIA ROMAGNA ZONA MILANO, BRESCIA, TORINO, PARMA

CAMST Ristoranti:

sconto 20% sulla linea ristorante/self service e **del 10%** sulla linea bar.
Per avere diritto allo sconto presentare la Carta Socio alla Cassa prima di pagare.

LOMBARDIA - ZONA TRADATE - CASSANO MAGNAGO - CARONNO

OTTICA BLUEYES (Via Mameli 14, Tradate, tel. 0331 842699):
sconto 50% su montature da vista e 30% su lenti da vista, visita visiva gratuita.

AMBULATORIO ODONTOIATRICO SALUTE E SORRISI (Piazza S. Pietro e Paolo 6/A, Tradate, tel. 0331 852487):
sconto 25% da prezzi listino, visita diagnostica su appuntamento e piano di cura gratuiti.

CENTRI SPORTIVI "MIO CLUB"
(Via P. Nenni- Cassano Magnago; Via dei Pradacci - Tradate):
sconto 15% su abbonamento "open" e convenzione affitto spazio acqua vasca piccola.

LOMBARDIA - ZONA BRESCIA

GRUPPO CM 2000 LAVANDERIE (BRESCIA):
gruppo con 7 negozi distribuiti sul territorio Comunale, sconto del 20% sui seguenti articoli:
giaccone in pelle, tende (al mq), piumone letto (singolo e matrimoniale), piumone d'oca (singolo e matrimoniale), tappeti (al kg)

FONDAZIONE BRESCIA MUSEI (BRESCIA):
ingresso "ridotto"solo per i soci (non per i familiari) per i seguenti spazi:
Museo di S.Giulia (€ 6), Pinacoteca Tosio Martinengo (€ 4),
Museo delle Armi e Museo del Risorgimento (€ 4)

Per maggiori informazioni sulle opportunità riservate ai Soci, contatta: **ufficiosoci@gesinproges.it.**

Convenzioni
a favore dei soci e dei familiari del gruppo

PIEMONTE-ZONA TORINO

AMBULATORIO ODONTOIATRICO GRUPPO AZZURRO
(Via Paolo Sacchi 2/B, Torino, te. 011 5184467):
sconto 20% prezzi listino; visita diagnostica su appuntamento e piano di cura gratuiti

EMILIA ROMAGNA - ZONA PARMA E PROVINCIA

CENTRO MEDICO SPALLANZANI
(Via Mazzini 3, Parma, tel. 0521 282635):
sconto 10% su visite mediche; 20% su medicina estetica e 25% su prelievi esami.
Nuove opportunità: Dentista, Protesi, Ortodonzia, Implantologia

CAREBO AUTOHUB-RENAULT
(Str. San Donato-Ex Salamini, Parma, Sig. Lucchetti 0521 496517)

STUDIO LEGALE AVV. SURANO E STUDIO LEGALE AVV. MOLINARI
(Str. Cocconcelli 4, Parma, tel. 0521 281133 e Strada Conservatorio 15, tel. 0521 289545):
consulenza legale area civile e penale. Entrambi gli Studi sono iscritti negli Elenchi degli Avvocati abilitati al Gratuito Patrocinio; pertanto in presenza di capacità economico-reddituali entro lo scaglione indicato quale soglia minima (attualmente di € 10.628,16) il Cliente potrà essere assistito a spese dello Stato.

CENTRO SPORTIVO JOKER CLUB (Via Zarotto 41, Parma, tel. 0521 486856)
CONVENZIONE valida per tutti i soci, per i loro familiari e per gli amici che si iscrivono con loro!

AUTOMOBILE CLUB PARMA
- **Tariffe agevolate per acquistoTessera ACI (sconto 22%)**
- **Agevolazioni sui servizi di assistenza automobilistica**
- **Servizio autoscuola**
- **Servizio di assistenza automobilistica**
- **Convenzione "Consorzio autoriparatori parmense"**

AZIENDA APISTICA L'APE GHIOTTONA
Str. Campero, 10 – Terenzo (PR) tel. 3474111817 - e.mail: albertogermani@teletu.it
Miele di Acacia, Castagno, Millefiori da 2,50 a 7€

OTTICA BODONI
(Via Bodoni 1/F - Parma - 0521.228350)
Sconto 30% da prezzi listino per acquisto
- **occhiali da vista**
- **occhiali da sole**
- **lenti oftalmiche**

Previo appuntamento, controllo medico-oculistico gratuito per rilevazione diottrie

GRUPPO MINICO PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
B.go delle Colonne 31 – Parma; orario continuato dalle 9.00 alle 18.00 - tel.0521-208101

Ricorda che sui siti delle cooperative (**www.proges.it** oppure **www.gesincoop.it**) è sempre disponibile il materiale informativo!

iosonosocio

new!

ABBIAMO PENSATO A UNA NUOVA INIZIATIVA PER I SOCI: UNA CONVENZIONE CON UN ISTITUTO BANCARIO PRESENTE A LIVELLO NAZIONALE - UNICREDIT.

Bank@Work Powered by UniCredit

Il progetto si chiama **Bank@Work** la "Banca sul posto di lavoro" e offre a tutti i Soci del Gruppo Gesin Proges un **servizio di consulenza gratuita e personalizzata** mirata a soddisfare le esigenze personali e familiari dei nostri Soci.

Potete rivolgervi all'Ufficio Soci per qualsiasi informazione, oppure, contattare direttamente il consulente che UNICREDIT ha messo a disposizione per trovare la soluzione più adatta alle vostre esigenze nell'ambito di un ampio catalogo di prodotti finanziari:

- prestiti personali
- cessione del quinto dello stipendio
- conti correnti
- altri prodotti bancari

È possibile fissare un appuntamento con il consulente UniCredit in orari e giorni flessibili, in base alle esigenze lavorative dei soci, sia in cooperativa che al domicilio.

Vuoi saperne di più?

Contatta:

Ufficio Soci:
0521.600111 - mail: ufficiosoci@gesinproges.it

Consulente UniCredit - Andrea Castaldo:
339.44.44.715 - mail: ACastaldo.external@unicreditgroup.eu

La semplicità di una Banca sul posto di lavoro.

GRUPPO GESIN PROGES

Bank@Work Powered by UniCredit

Cari soci, cari colleghi, sarebbe certamente fuori luogo, in un contesto normale, commentare l'esito delle elezioni di febbraio e l'attuale situazione politica del nostro paese. Non dovrebbe essere questo il contenuto del mio editoriale rivolto a tutti i soci e a tutti i dipendenti del nostro Gruppo. Ma nella situazione in cui ci troviamo, credo sia impossibile prescindere da questo dato. Sarebbe mancare al compito, che invece abbiamo, di comprendere la realtà che ci circonda per fare le giuste scelte, per difendere il valore e la continuità del nostro lavoro, e le nostre prospettive d'impresa.

A prescindere da quelle che saranno le soluzioni di governo che verranno intraprese (oggi, nel momento in cui scriviamo, la situazione è ancora aperta), l'esito delle elezioni dal punto di vista concreto, ovvero per il paese, per le imprese, per le famiglie, appare già molto chiaro: è l'incertezza, l'impossibilità di prevedere le condizioni e le opportunità future, di progettare di conseguenza le nostre condotte, gli investimenti, le scelte, ma anche nutrire le speranze che sempre devono sostenere le nostre azioni.

Invece oggi nel nostro paese, le imprese, le persone e le famiglie procedono così, senza guida. Affidandosi esclusivamente alle proprie capacità, alle proprie forze materiali ma anche morali, e alle proprie certezze.

È una condizione estremamente delicata e critica. Noi però non siamo spaesati. Questo va detto senza reticenza. Nonostante tutto noi non ci sentiamo in balia del mercato, o delle congiunture economiche o dei capricci politici. Perché sappiamo di essere espressione e testimonianza di un pensiero e di un progetto: il modello d'impresa cooperativo.

Il modello d'impresa cooperativo è un progetto sociale, culturale e civile. Non si fa cooperazione per caso, o per motivi futili e contingenti. Fare cooperazione significa impegnarsi a fare la propria parte nella trasformazione della società, anche quando trasformazione significa crisi. Significa voler giocare un ruolo differente e unico nella geometria dei soggetti sociali, introducendo comportamenti etici e democrazia nel mercato; efficienza d'impresa, strategie di sviluppo e d'innovazione nei servizi; ma significa anche dare un valore economico alla sostenibilità, alla solidarietà, all'inclusione. La cooperazione è una riposta alla ricerca di produzione di beni sociali attraverso forme economiche. Una risposta importante, e che ancora dimostra di funzionare. Non ce ne sono tante altre in giro.

Quindi. Il mare è in tempesta, è vero, ma noi abbiamo una rotta, una bussola che indica un punto fisso, e abbiamo una buona nave – il nostro Gruppo cooperativo. Rimbocchiamoci le maniche. C'è tanto da fare per tutti.

Il Presidente

Newsletter del Gruppo Gesin-Proges

WECOOP

Diamoci del noi!

Anno 3 - N. 1 - Gennaio 2013
WeCoop periodico trimestrale inviato gratuitamente ai soci
Registrazione Stampa Tribunale di Parma n.3/2011 del 08/03/2011

Direttore Responsabile:
Andrea Marsiletti

Redazione:
Giorgia Bardi, Federica Bruno, Cristina Domenichini, Giovanna Garsi, Giovanna Passeri, Annalisa Marasi, Lorena Masarati, Carlo Cantini, Antonio Grassi, Alberto Padovani, Tommaso Villani

Coordinatore di Redazione:
Carlo Cantini

Hanno collaborato:
Guido Cavalli, Alberto Germani, Paolo Manici, Luciano Mazzoni, Manuela Vanni

Mail: wecoop@gesinproges.it

Grafica, Impaginazione:
Cooperativa Sociale Cabiria

Stampa:
Toriazzi

Convegno sull'internazionalizzazione delle imprese e il ruolo delle banche

IL CONTRIBUTO DI ANTONIO COSTANTINO SU INTERNAZIONALIZZAZIONE E WELFARE

Si è svolto nei giorni scorsi, nell'antico plesso dell'Istituto delle Madri Orsoline del Sacro Cuore, il **convegno sulla internazionalizzazione dell'economia promosso da Banca di Parma,** parte di un ciclo di incontri che intende approfondire la situazione economica globale e le sue ricadute sul contesto locale, i bisogni degli imprenditori e gli strumenti che le istituzioni possono mettere a loro disposizione, ma soprattutto il ruolo che deve assumere una banca di credito cooperativo a vocazione locale a sostegno del suo territorio.
Hanno introdotto i lavori il Presidente **Alfredo Alessandrini** e il vice Presidente **Pier Luigi Casa,** a cui è seguito l'intervento di **Enrico Duranti,** direttore generale di Iccrea Banca Impresa. Nella successiva Tavola rotonda si sono confrontati l'amministratore delegato della Dallara Automobili **Andrea Pontremoli,** convinto che «sia competitiva l'impresa che appartiene a un territorio competitivo», il direttore per le Politiche di Internazionalizzazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico **Pietro Celi,** il dirigente dell'Ufficio studi dell'Ice **Giampaolo Bruno, Silverio Ianniello,** docente di Sistemi economici e fiscali comparati all'Università di Trieste, e il Presidente del Gruppo Cooperativo Gesin Proges **Antonio Costantino.**
Tra i temi affrontati da Costantino, il **rapporto tra imprese e sistema bancario.** "Oggi la natura finanziaria di questa crisi ha appiattito la valutazione delle imprese al rating, **cancellando il valore di criteri come la certificazione etica, l'applicazione della 231, il bilancio sociale, il livello occupazionale** ...- ha dichiarato Costantino -. Il pericolo è non vedere che dietro questi valori c'è la qualità delle imprese e la qualità del mercato, che senza attenzione a questi aspetti **il mercato si degrada e le regole si indeboliscono.** I primi a perdere competitività saremo noi. Il contesto nel quale operiamo è un contesto globale, ma non solo nel senso delle frontiere, della concorrenza, dell'informazione, ma soprattutto nel senso della relazione tra **valori economici e valori sociali,** tra risultati economici e risultati sociali. Altrimenti rischiamo di tornare al punto di partenza e di ricreare le medesime condizioni che hanno generato la crisi. Questa è la lezione che dobbiamo trarre dalla crisi: **che il mercato non regge se avulso dal contesto sociale in cui opera.** La crisi ne è la dimostrazione, e se c'è chi pensa che la crisi ci abbia appiattito sulle dimensioni economiche, secondo me ha sbagliato completamente lettura. In particolare questo vale per noi cooperative, che siamo imprese a tutti gli effetti, ma imprese differenti, perché non nasciamo rivolte al profitto, ma al lavoro".
Successivamente è stato affrontato il **tema del rapporto tra imprese industriali e imprese di servizi.** "L'internazionalizzazione, in una fase di stagnazione economica, è strettamente legata ai processi di ristrutturazione delle imprese – ha detto Costantino –. In una fase di crescita può corrispondere alla sola ricerca di nuovi mercati, oggi invece non può che coincidere con una profonda ristrutturazione dei processi industriali. **Non bastano buoni prodotti, senza alle spalle un processo industriale e manageriale evoluto.** Quindi non basta affinare il proprio core business. È necessario costruire un equilibrio maturo tra secondario e terziario, tra core business delle imprese e servizi di soft facility e di global service dei loro partner. Senza questo passaggio, l'internazionalizzazione è vantaggiosa solo per grandi multinazionali. Oggi però ci sono le condizioni per fare questo salto. L'integrazione tra economie, le nuove tecnologie, ma soprattutto i forti processi di ristrutturazione a cui la crisi ha costretto molte imprese, tutto questo può essere l'occasione per un processo di internazionalizzazione più allargato, dove anche imprese medie, partnership o consorzi di imprese possono giocare la loro partita".
Infine, Costantino ha affrontato il **tema dell'internazionalizzazione relativa ai modelli di welfare.** "Abbiamo accettato la sfida, partecipando a una gara a Bruxelles relativa alla la gestione di un nido d'Infanzia destinato ai dipendenti e autorizzati della Commissione Europea. Cosa ci ha spinto? Sostanzialmente le medesime che ci vedono impegnati ogni giorno a confrontarci con le amministrazioni locali **per portare soluzioni anche innovative sul piano delle partnership pubblico-privato a sostegno del Welfare.** Le problematiche incontrate sono state tante: conflitti legislativi tra Regione di Bruxelles e comuni che fanno parte della regione; conflitti politici e culturali tra componenti di lingua fiamminga o vallona; la burocrazia della Commissione Europea, piuttosto lenta. Questa esperienza però ci ha dimostrato quanto possiamo essere competitivi, sia dal punto di vista della gestione, sia dal punto di vista del nostro modello pedagogico educativo, decisamente più evoluto rispetto alla maggior parte dell'Europa".

Guido Cavalli

Vivere Libera

IL GRUPPO GESIN-PROGES OFFRE GRATUITAMENTE AI PROPRI SOCI L'OPPORTUNITÀ DI VIVERE UNA SETTIMANA SUI TERRENI CONFISCATI ALLE MAFIE E GESTITI DALLE COOPERATIVE DI LIBERA TERRA

Il Gruppo mette a disposizione 20 iscrizioni per vivere quest'esperienza unica insieme ai propri colleghi. La partecipazione è aperta a 20 Socie e Soci alle cooperative Pro.Ges. e Ge.s.in. Le richieste di adesione dovranno pervenire entro il 30 marzo 2013.
L'obiettivo principale dei **campi di volontariato sui beni confiscati** alle mafie è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto. Si dimostra così, che è possibile ricostruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà.

N° iscrizioni 20
Durata: 7 gg

Luogo:
Cooperativa "Le Terre di Don Beppe Diana" Caserta

Periodo:
da definirsi, compreso tra l'ultima settimana di luglio e la prima di agosto

Attività: Come per tutti i campi di Libera, la giornata è equamente suddivisa in tre momenti di attività diversificate:
- lavoro agricolo/attività di risistemazione del bene la mattina;
- studio del fenomeno mafioso tramite il confronto con testimoni (...familiari delle vittime di mafia, giornalisti, imprenditori, testimoni di giustizia, operatori delle Forze dell'Ordine, professionisti)
- incontro con il territorio e con le realtà locali la sera.

Per informazioni: ufficiosoci@gesinproges.it • 0521.600611

Per informazioni su Libera e sui Campi di Libera:
web: www.libera.it • Facebook: **Le Terre di Don Peppe Diana**

"Riparte il Futuro" e "Io riattivo il lavoro": iniziative popolari per la trasparenza

TANTE LE ASSOCIAZIONI CHE HANNO PROMOSSO DUE IMPORTANTI MOMENTI DI PARTECIPAZIONE CIVILE

Riparte il Futuro" e "Io riattivo il lavoro" sono due iniziative di diverso tenore e con obiettivi diversi ... ma non troppo : a ben vedere, fanno leva sulla richiesta di maggiore legalità e adesione ai principi di trasparenza e di corretta gestione dei Beni Comuni. "Promossa da **Libera** e **Gruppo Abele, Riparte il Futuro** ha avuto l'obiettivo di impegnare i futuri candidati onorevoli e senatori a quella trasparenza che in altri Paesi dell'Unione è prevista dalla legge.

"Io riattivo il lavoro", promossa da **Cgil**, ha colto nel segno su un aspetto poco rilanciato dai media ma di grande valore etico: **dare strumenti e risorse alle aziende confiscate alle organizzazioni criminali di stampo mafioso** per non lasciare a metà lo sforzo di molti soggetti istituzionali e della società civile che guardano a questo tema come ad un importante presidio di legalità e di rilancio del lavoro pulito.

RIPARTE IL FUTURO

Cinque impegni stringenti di trasparenza, integrità e responsabilità per sconfiggere la corruzione che blocca il futuro dell'Italia. Li chiedono ai candidati al Parlamento i cittadini che hanno aderito a Riparte il Futuro, l'innovativa campagna di mobilitazione digitale contro la corruzione, prima in Europa di questa portata. Promossa da **Libera** e **Gruppo Abele,** ha l'obiettivo di **impegnare i candidati di tutti i partiti politici a quella trasparenza che in altri Paesi dell'Unione è prevista dalla legge.**

Con quello che costa al sistema Italia la corruzione - secondo le stime della Corte dei Conti **60 miliardi** ogni anno - **si potrebbero liberare le risorse necessarie per uscire dalla recessione.** Basterebbero, ad esempio, poco meno di 14 miliardi per completare opere fondamentali per il trasporto pubblico locale nelle principali città italiane. Altri 10 miliardi di euro potrebbero servire per completare la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici, mentre con 2,5 miliardi si avvierebbe il restauro idrogeologico del Paese. 20 miliardi all'anno potrebbero coprire l'attuale costo degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, mobilità, indennità). Infine poco meno di 4 miliardi basterebbero ad evitare l'Imu sulla prima casa, mentre con altri 3 miliardi si potrebbero costruire 10 ospedali modello.

"La nostra iniziativa di mobilitazione - ha dichiarato **Don Luigi Ciotti** - vuole essere uno strumento per contarsi e ***«graffiare»* le coscienze** perché il problema, non sono solo mafiosi e corrotti, ma anche noi come italiani che non riusciamo a voltare pagina." Tutti i presidi delle associazione aderenti hanno **"braccato" durante la campagna elettorale i candidati chiedendo loro un impegno concreto.** Chi ha poi sottoscritto l'impegno e quali erano i criteri di trasparenza richiesti come, ad esempio, la pubblicazione della dichiarazione dei redditi, si possono consultare sul sito www.riparteilfuturo.it . Al momento di andare in stampa sono 130.000 le firme raccolte, soprattutto on line eavranno il loro peso anche dopo le elezioni quando si richiederà ai candidati eletti di aderire all'iniziativa.

IO RIATTIVO IL LAVORO

IO RIATTIVO IL LAVORO

Proposta di legge di inziativa popolare

Parma, insieme a tutte le più grandi città italiane, scende in campo a favore della proposta di legge di inziativa popolare "Io riattivo il lavoro". Oltre alla Cgil aderiscono l'associazione Libera, Legacoop, Confesercenti con Sos Impresa, Arci, Acli, Avviso Pubblico e Centro Studi Pio La Torre.

Obiettivo condiviso è la raccolta di firme per promuovere una legge a tutela dei lavoratori di aziende confiscate alla mafia. Il **potenziale di queste imprese è notevole** ma disperso: nove società su dieci sono destinate al fallimento. La rotta potrebbe essere invertita, attraverso una serie di azioni mirate, come la ristrutturazione aziendale, l'emersione del lavoro irregolare, l'estensione del concordato anticrisi, la riconversione sociale delle imprese, la formazione dei lavoratori.

Tutti i cittadini maggiorenni, provvisti di un documento di riconoscimento, potranno firmare presso tutte le Camere del Lavoro d'Italia (elenco completo su www.cgil.it) e le sedi delle associazioni promotrici . Tutte le iniziative saranno segnalate su www.legalitalavoro.it.

Una volta raggiunta la quota necessaria di 50.000 firme, la proposta sarà depositata al prossimo Parlamento, con l'obiettivo di sollecitare le forze politiche per una rapida approvazione. **La raccolta delle firme è aperta fino al 3 giugno 2013, presso le sedi locali di Cgil, Legacoop, Arci, Acli, Confesercenti, Libera.**

Perchè parlare ancora della Legge 231?

L'ORGANISMO CREATO PER TUTELARE I LAVORATORI, LA COOPERATIVA E I PROPRI STAKEHOLDERS ESTERNI CONTRO OGNI IRREGOLARITÀ, ABUSO O REATO NEL PROPRIO AMBIENTE DI LAVORO

Perché tornare ancora una volta a parlare della normativa 231? Certamente sì: cerchiamo di spiegarne le ragioni.
Vale la pena anzitutto perché i soci, come i lavoratori tutti, debbono essere pienamente informati delle sue valenze e dei suoi ambiti di applicazione: adottiamo pertanto un linguaggio semplificato affinchè sia più efficace.

Questa comunicazione è curata direttamente dall'Organismo di Vigilanza (O.D.V.), in quanto 'parte terza' e 'voce indipendente' che opera sia a tutela dell'Azienda che a tutela di chi vi lavora.

Fin dal suo insediamento (che risale all'aprile 2009) l'O.D.V. (rispettivamente nominato dal CdA di ciascuna Coop.va) ha cercato di attivare più vie di comunicazione con quanti operano sia in PROGES che in GESIN:

- Attraverso il giornalino aziendale
- Tramite il sito aziendale: qui, mediante l'attivazione dell'indirizzo di posta elettronica: odv@proges.it - odv@gesincoop.it, ogni dipendente delle due Coop.ve potrà segnalare al rispettivo O.D.V. -in forma anonima (grazie ad un sofisticata procedura informatica)- eventuali situazione bisognose di controllo e/o verifica. Il tutto nell'interesse reciproco di lavoratori e di azienda.
- Prossimamente anche con una specifica informativa inserita in busta paga
- Infine, con la programmazione di iniziative di formazione, già varata per il 2013.

Quindi, in modo ricorrente, torneremo nel tempo ripetutamente su questa tematica che è un segno eloquente dell'impegno di entrambe le Coop.ve di qualificare le proprie attività, fornendo alla Pubblica Amministrazione le più ampie garanzie di trasparenza e ad un tempo assicurando ai propri lavoratori una organizzazione trasparente in ogni sua fase.
Il cardine di questa disciplina è il concetto di **RESPONSABILITÀ**: ogni attore del processo lavorativo ha il diritto e il dovere di agire assumendo precise responsabilità, ben individuate e quindi delimitate; ma soprattutto in grado di rispondere a qualsiasi rilievo e/o controllo esterno, oltre che di prevenire ogni possibile abuso e reato.
Obiettivo principale della norma è tutelare gli interessi della Pubblica Aministrazione, di cui la Coop.va è fornitrice; nel contempo tale legge premia le Aziende virtuose, dato che i meccanismi adottati sono considerati 'esimenti' per l'Azienda: cioè la riconoscono non responsabile in quanto tale e quindi non da punire. Essa in tal modo può cautelarsi da rischi ed effetti dannosi, anche in caso di comportamenti illegali o scorretti di propri uffici e dipendenti.
Scopo delle informazioni che l'O.D.V. trasmette al personale dipendente tutto è dunque quello di mettere in grado ciascuno di conoscere meglio i suoi diritti come i suoi doveri entro questo ambito normativo: che -va detto con piacere- è stato accuratamente applicato sia in GESIN che in PROGES.

Gli Organismi di Vigilanza sviluppano un proprio piano di lavoro, autonomo rispetto alla Direzione aziendale, mediante verifiche ed ispezioni; ma sono anche in ascolto di eventuali segnalazioni.

Premettendo che l'O.D.V. non si occupa di problemi sindacali, contrattuali e sociali (per i quali sono competenti la Direzione del personale, la Presidenza e l'Ufficio Soci), ciascun lavoratore ricordi pertanto che:

- Può essere segnalato qualsiasi problema pendente od irrisolto inerente: la sicurezza e l'integrità fisica sul lavoro, il riciclaggio di denaro, il rispetto dell'ambiente, i reati informatici, l'osservanza delle norme che regolano i rapporti con la Pubblica Amministrazione in materia di appalti, accreditamenti, anticorruzione.
- L'O.D.V. riceve in modo esclusivo la segnalazione, assicurando la riservatezza e garantendo un intervento tempestivo ed efficace.
- L'O.D.V. relaziona ogni anno direttamente al CdA sulla propria attività, comunicando ogni eventuale difformità o abuso.
- Durante i momenti di formazione che verranno svolti nel corso del 2013, verrà meglio spiegato il senso ed anche il modo per condividere questo processo che qualifica notevolmente il profilo delle due Cooperative.
- È interesse di ogni lavoratore di GESIN e PROGES collaborare in occasione delle ispezioni agli uffici e/o alle strutture (anche se svolte senza preavviso): allo scopo di far emergere eventuali criticità.
- L'O.D.V. viene nominato direttamente dal CdA; attualmente quello di GESIN è composto da Luciano Mazzoni (presidente), Eleonora Mortali, Valerio Guatteri; mentre quello di PROGES è composto da Luciano Mazzoni (presidente), Giovanna Passeri, Guido Cavalli.

La normativa 231 si colloca tra quelle leve di innovazione economica e civile che possono migliorare il funzionamento dei mercati, favorire la concorrenza tra aziende sane, avvicinare l'Italia all'ordinamento europeo.

(a cura degli O.D.V. di GESIN e PROGES)

Si possono fare segnalazioni all' Odv attraverso i siti Pro.Ges. (www.proges.it) e Ge.S.In. (www.gesincoop.it)

Premiato il bilancio sociale di Ge.S.In.

IL PREMIO QUADROFEDELE È IL PIÙ PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO ASSEGNATO AD UNA COOPERATIVA IN MATERIA DI BILANCIO SOCIALE.

L'Airces - Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale - in collaborazione con Coopfond e con il patrocinio di Legacoop organizza ogni anno (da circa 15 anni) il "Premio QuadroFedele", per il miglior bilancio d'esercizio ed il miglior bilancio sociale.
L'iniziativa è rivolta a tutte le Cooperative aderenti a Legacoop per promuovere la consapevolezza dell'importanza del ruolo svolto dal bilancio, dalla comunicazione economico finanziaria e dal bilancio di responsabilità sociale.
I **criteri di valutazione** sono relativi ad indicatori di **trasparenza**, di **leggibilità** e **completezza**, di **presentazione formale** e di **modalità di diffusione.** Il premio QuadroFedele, insieme all'Oscar di bilancio di FerPi (Federazione Italiana Relazioni Pubbliche), è il più prestigioso riconoscimento assegnato ad una Cooperativa in materia di bilancio sociale.
Ogni anno la Giuria assegna un premio speciale alla cooperativa che ha raggiunto il miglior punteggio fra quelle che partecipano al Premio QuadroFedele per la prima volta.
In questa occasione, quindi, il Bilancio Sociale di Ge.S.In. ha vinto nella sezione "new entry"!
"È un riconoscimento importante, che conferma la bontà delle scelte e dei percorsi in cui la cooperativa sta investendo: la partecipazione, la trasparenza e il dialogo con gli stakeholder e, in particolare, con i soci." afferma **Cristina Domenichini, Vice Presidente di Ge.S.In.** "La nostra missione aziendale è difendere il lavoro, attraverso il funzionamento e la crescita di imprese sane. Il Bilancio Sociale è uno degli strumenti di rendicontazione che ci dà la misura della nostra capacità di sapere essere impresa d'eccellenza e cooperativa vera. Il nostro Bilancio Sociale nasce da un processo di partecipazione molto originale: è il frutto del lavoro di un gruppo di soci che si sono resi disponibili a dedicare volontariamente parte del loro tempo a questo progetto".

Il gruppo di lavoro è il Coordinamento Politiche Sociali, composto da:
Gaetana Capelli, Carlo Cantini, Davide Dallatomasina, Katia Delpiano, Lina Di Martino, Monia Galloni, Simona Grandolfo, Federica Ghirardi, Annalisa Marasi, Giovanna Passeri, Francesca Salzano, Mara Schiappa, Ornella Villatora.

Questo premio è anche uno stimolo ed un riconoscimento che gratifica il percorso svolto in questi anni da chi ha contribuito alla redazione del bilancio sociale.
Francesca Salzano, Ufficio Selezione e membro del Coordinamento Politiche Sociali, è stata tra le prime ad impegnarsi per la realizzazione del Bilancio Sociale di Ge.S.In. "Il lavoro si è avviato già nel 2005, in via sperimentale, con il BS Pulix".
Continua Francesca: "Nel tempo, con l'evoluzione imprenditoriale, anche la rendicontazione sociale ha seguito un percorso di crescita e consapevolezza che ha portato alla costituzione di un vero e proprio gruppo di lavoro formato da soci e socie volontari e provenienti da varie realtà operative della Cooperativa. Il Coordinamento Politiche Sociali del Gruppo Cooperativo Gesin-Proges, nel suo lavoro e nei suoi progetti tiene sempre conto dell'importanza e del significato del Bilancio Sociale come strumento di supporto alla strategia sociale, all'armonizzazione del rapporto con gli interlocutori interni ed esterni alla cooperativa, di valorizzazione del contributo dei vari partecipanti".
La consegna del Premio, alla presenza del Presidente di Legacoop Nazionale **Giuliano Poletti, si è svolta il 1 Marzo a Bologna,** nel corso della Tavola Rotonda organizzata dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop sul tema: **"Nuovi servizi per la domanda di conciliazione vita-lavoro".**

Giovanna Passeri

Cristina Domenichini riceve il premio

Gesin festeggia: (da sinistra) Ornella Villatora, Cristina Domenichini, Davide Dallatomasina, Mara Schiappa, Lina Di Martino e Giovanna Passeri

Foto di gruppo insieme al Presidente Poletti

Un momento dell'inaugurazione

La Presidente Giusy Ferrara con Federico Pizzarotti, Sindaco di Parma

Inaugurato ufficialmente il Centro Medico Spallanzani

UN FORTE INVESTIMENTO DEL GRUPPO GESIN PROGES

Si è svolta all'inizio di febbraio, alla presenza delle autorità cittadine, l'inaugurazione ufficiale della nuova sede di via Tanara 20/b, del Centro Medico Spallanzani, che da oltre 30 anni cura la salute dei parmigiani.
Il taglio del nastro è stato effettuato dalla Presidente Giusy Ferrara con al suo fianco Federico Pizzarotti, Sindaco di Parma. Una nuova sede più grande, più comoda, a due passi dal centro ma facilmente raggiungibile anche in automobile, e più moderna. Ma non sono solo gli spazi a cambiare: anche l'offerta si arricchisce di nuove specialistiche, come Odontoiatria, Medicina dello Sport, Dermatologia e medicina estetica, per la quale è stato approntato un ambulatorio per interventi di chirurgia ambulatoriale, oltre a nuove strumentazioni per le attività diagnostiche. Restano invariati i servizi di sempre (le consuete specialistiche e i prelievi per esami), ma soprattutto rimane l'accoglienza, l'attenzione e la professionalità che i parmigiani sono da sempre abituati a trovare allo Spallanzani. Il nuovo Centro Medico Spallanzani è il frutto dell'impegno del Gruppo Gesin Proges per dare alla città un servizio medico privato, con specialisti di livello, ma attento alle esigenze di tutti. In questo progetto il Gruppo Gesin Proges ha messo tutta la sua esperienza nella cura delle persone, e al tempo stesso tutte le capacità manageriali maturate in decenni di gestione di servizi rivolti al pubblico.
"La salute è un diritto che la situazione di crisi rischia di compromettere – dichiara la Dirigenza del Gruppo –. Le famiglie oggi faticano a sostenere spese sanitarie anche essenziali. Dobbiamo compiere ogni sforzo perché cure personalizzate e di qualità siano alla portata di chi ne ha necessità e bisogno. Al tempo stesso tutto il sistema dei servizi di cura oggi è chiamato ad una sempre maggiore efficienza. Il privato sociale può rappresentare un modello virtuoso, quello di un'impresa non orientata al profitto ma alla qualità del servizio e al valore delle persone, capace di dialogare con la sanità pubblica nel rispetto della distinzione dei compiti. Anche in questo campo il Gruppo Gesin Proges può offrire un contributo importante". In una logica di welfare aziendale, infine, il nuovo Centro Spallanzani si rivolge anche alle imprese del territorio per stipulare convenzioni che possano agevolare i dipendenti e le loro famiglie.

g.c.

La sala chirurgica

Il Dottor Roberto Acquistapace
Direttore Sanitario del Centro

Corso per Dirigenti sui temi della Sicurezza

COINVOLTE TUTTE LE FIGURE IMPLICATE NELLA TUTELA DELLA SALUTE E INCOLUMITÀ DEI LAVORATORI

Nel mese di Novembre si è svolto presso la sede di via Colorno a Parma il corso di formazione sulla sicurezza per 35 dirigenti del Gruppo Gesin Proges.
È stata promossa questa iniziativa per stimolare una riflessione di Gruppo su questo tema coinvolgendo tutte le figure implicate nella tutela della salute e incolumità dei lavoratori.
L'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2008 (il cosiddetto "Testo Unico"), definisce "dirigente" la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa. La definizione prescinde dall'inquadramento contrattuale, e in base all'articolo 299 del medesimo decreto fa anche riferimento a chi di fatto esercita un ruolo organizzativo di alto livello nel Gruppo.
Il primo incontro è stato presentato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Gruppo dott. Alberto Germani che ha spiegato ai partecipanti tutte le novità legislative in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le responsabilità e il ruolo delle figure della sicurezza.
Per l'incontro centrale del corso è stato invitato l'avvocato Rolando Dubini, noto avvocato del Foro di Milano specializzato in diritto penale del lavoro, sicurezza e salute dei lavoratori, che ha illustrato il sistema legislativo in materia di sicurezza e sulle responsabilità civili e penali dei dirigenti. I partecipanti al corso hanno avuto modo di chiedere chiarimenti a chi ha collaborato nella stesura del Testo Unico!
L'ultimo incontro è stato tenuto dall'addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione del Gruppo Federico Dall'Asta che ha presentato l'Accordo sulla formazione dei lavoratori del 21/12/2011 e i criteri di verifica dell'idoneità tecnico professionale.
Al termine del corso è stato svolto un test di apprendimento che ha visto i nostri dirigenti tutti promossi.

COOPERAZIONE

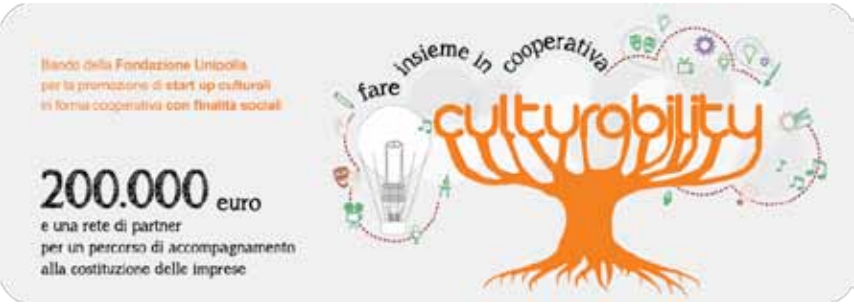
Unipolis – Bando "Culturability, fare insieme in cooperativa"

LA CULTURA CHE CREA LAVORO, COME NUOVA GRANDE OPPORTUNITÀ DI OCCUPAZIONE

La cultura, le idee, la creatività come lavoro, come nuova grande opportunità di occupazione. Perché la cultura è necessaria per vivere (meglio). E di cultura si può vivere. Bisogna ripartire dalla cultura per rilanciare lo sviluppo, promuovere l'occupazione giovanile e l'innovazione con progetti sostenibili, realizzati da ragazze e ragazzi.
Questi gli obiettivi del bando "Culturability, fare insieme in cooperativa", che punta alla creazione di start up culturali e creative ad opera di under 35.
La Fondazione Unipolis mette a disposizione 200.000 euro e un percorso di accompagnamento e sostegno garantiti da una rete di partner qualificati. I giovani che intraprenderanno il cammino della creazione di un'impresa potranno contare sulla consulenza e l'aiuto di soggetti e persone competenti, in grado di risolvere i tanti e complessi problemi che si manifestano nella costituzione di una nuova azienda.
Insieme a Unipolis ci sono, infatti, Unipol Banca e Unipol Assicurazioni, Legacoop con la sua rete di servizi, centrale e territoriale, i giovani cooperatori di Generazioni e gli esperti di SeniorCoop, Coopfond; Fondazione, che con la sua piattaforma Timu farà vivere l'intero progetto sul web.
Il bando è aperto a progetti imprenditoriali presentati da giovani tra i 18 e i 35 anni che vogliano impegnarsi nella sfida di creare una nuova cooperativa. Giovani che facciano leva sulle proprie capacità e competenza, sul desiderio di unire le forze, di mettersi insieme e di cooperare. Il team di lavoro deve essere composto da almeno 3 persone; possono partecipare anche spin off di università, associazioni e organizzazioni non-profit o cooperative e cooperative sociali costituite da non più di un anno e ancora inattive.

COME PARTECIPARE

Il bando è on-line su www.culturability.org. Sul sito ci si iscrive, si può rendere pubblico il proprio progetto, ottenendo visibilità, raccogliendo suggerimenti e commenti; raccontare la propria esperienza e, se lo si desidera, condividerla con altri.



La Commissione UE: investire nel sociale

COME UTILIZZARE AL MEGLIO I FINANZIAMENTI EUROPEI

La Commissione Europea ha invitato gli Stati membri a **porre in cima alle priorità gli investimenti sociali e a modernizzare i propri sistemi di protezione sociale.** L'invito è contenuto in una comunicazione sugli Investimenti sociali finalizzati alla crescita e alla coesione appena adottata dalla Commissione.
La comunicazione fornisce inoltre orientamenti agli Stati su come **utilizzare al meglio il sostegno finanziario dell'UE,** in particolare quello offerto dal **Fondo sociale europeo.** La Commissione effettuerà un attento monitoraggio del funzionamento dei sistemi di protezione sociale dei singoli Stati membri nel contesto del semestre europeo e formulerà all'occorrenza raccomandazioni specifiche ad uso dei paesi interessati.
"Gli investimenti sociali sono fondamentali per emergere dalla crisi più forti, più coesi e più competitivi - sostiene **László Andor**, commissario per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione. Nel rispetto degli attuali vincoli di bilancio è opportuno che gli Stati membri **rivolgano la loro attenzione al capitale umano e alla coesione sociale.**
Tale azione è di importanza decisiva per compiere reali progressi verso il conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Investire oggi nel sociale ci aiuta a evitare che gli Stati membri sostengano costi finanziari e sociali molto più alti in futuro".

Alleanza delle Cooperative Italiane

UN RUOLO PIÙ ATTIVO NELLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI COMUNITARI

Si è tenuta il 15 febbraio, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la riunione che ha avviato la discussione sulla programmazione comunitaria 2014-2020, alla presenza del Ministro **Fabrizio Barca** e del Capo Dipartimento dello Sviluppo e la Coesione Economica **Sabina De Luca.**
La cooperazione guarda alla nuova stagione di programmazione dei fondi comunitari con estremo interesse. In tal senso, **il movimento cooperativo ha dichiarato di voler svolgere un ruolo più attivo nella compartecipazione all'utilizzo di queste risorse,** in misura maggiore di quanto fatto negli ultimi anni, così da contribuire alla ripresa economica del Paese ed in particolare allo sviluppo del Sud.
La cooperazione ha quattro obiettivi fondamentali:

a) realizzare una reale suddivisione di responsabilità, tra Amministrazioni Pubbliche e Associazioni di rappresentanza e supportare, promuovere e finanziare lo sviluppo della cooperazione;
b) esprimere una capacità progettuale e imprenditoriale che sappia valorizzare al meglio le potenzialità e le opportunità del territorio
c) creare nuove e consistenti opportunità di lavoro regolare e qualificato per i giovani e le donne, in particolare nel Mezzogiorno;
d) sostenere una strategia di spesa delle risorse comunitarie e del cofinanziamento nazionale.

L'Alleanza delle Cooperative Italiane è pronta a fornire il suo contributo nelle consultazioni che ci saranno durante le successive fasi partenariali, nelle diverse sedi nazionali e regionali convinta che una maggiore sinergia tra partner economici, sociali ed istituzionali possa servire a migliorare le politiche di sviluppo per l'intero Paese.

http://www.legacoop.it/

Legacoop Servizi: la Direzione Nazionale getta le basi per una nuova articolazione organizzativa

La **Direzione Nazionale di Legacoop Servizi**, riunitasi a Roma lo scorso 19 febbraio, ha incentrato il proprio lavoro sulla discussione di due impegni prioritari presi in sede di Assemblea Congressuale nel 2010: la **riorganizzazione associativa** e il **rinnovamento del gruppo dirigente.**
A fine 2012 i membri della Direzione hanno approvato le Linee guida contenute nel documento Per una nuova articolazione organizzativa di Legacoop Servizi nazionale.
Nell'ottica di un processo di rinnovamento che porti ad un nuovo assetto di governance per l'Associazione in vista dell'Assemblea Congressuale del prossimo anno, **Ferdinando Palanti** ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente di Legacoop Servizi, incarico assunto nel febbraio 2010, ed è stata nominata, come da regolamento, una specifica commissione che valuti la legittimità delle proposte di candidatura e determini se procedere o meno a consultazioni.
La Direzione nazionale ha espresso il proprio riconoscimento e si è congratulata con Ferdinando Palanti per il lavoro, l'impegno e la dedizione dimostrati in questi anni di mandato.

http://www.legacoopservizi.coop/

Gesin ottiene la certificazione Sa 8000

UNA CERTIFICAZIONE ETICA PER LA TUTELA DEL LAVORATORE

Dopo un percorso durato quasi 5 anni Gesin ha ottenuto la certificazione Sa 8000. Permetterà alla cooperativa sia di essere più competitiva nel mercato di riferimento sia di poter garantire maggiori tutele per il socio lavoratore. La Sa 8000, infatti non è una certificazione "tecnica", che coinvolge i processi ma risponde, innanzitutto, a dei criteri di tipo etico che consentono, appunto, al lavoratore di sentirsi più tutelato durante lo svolgimento delle proprie mansioni.

Michela Bolondi, ha seguito per Gesin, in qualità di Responsabile dei Sistemi Integrati, l'iter completo che ha portato al conseguimento di questo importante certificazione che garantirà l'innalzamento della qualità delle condizioni di lavoro, un clima aziendale migliore, e la diminuzione delle tensioni sindacali.

"L'idea risale a 4-5 anni fa ma ha avuto inizio quando, dopo l'uscita da un periodo di grave crisi, sono stati ristabiliti alcuni criteri necessari per ottenere la certificazione. L'Sa 8000 si fonda su principi etici nei confronti del lavoratore ed è regolata non solo da norme ma **è anche incentrata sulla cultura aziendale.** Conseguire la certificazione Sa 8000 significa per l'azienda ottenere un miglioramento rilevante della propria reputazione sul mercato dato che le verifiche vengono effettuate non solo all'interno ma anche all'esterno nei riguardi dei propri fornitori. Non si richiede loro, ovviamente, la certificazione ma il desiderio è che serva loro da stimolo, o che vengano contaminati, che ci sia almeno in forma scritta un adeguamento ad alcuni criteri. **L'eticità, quindi, è la bussola attraverso la quale vengono analizzati tutti i processi.** Quindi, con questa certificazione, diamo una maggiore attenzione su tanti aspetti che tenevamo già sotto controllo. Un ultimo aspetto ma non meno importante è la formazione: è prevista la formazione sui temi della Sa 8000 e siamo già partiti con i cantieri più grandi con gli organi dirigenziali.

Antonio Grassi, Responsabile Commerciale di Gesin, coglie nella certificazione diversi vantaggi di sicura rilevanza "Il possesso della SA8000 è importante perché costituisce senza dubbio una problematica rispetto alla quale si stanno realizzando nuove dinamiche economiche che non possono non interessare la competizione sia su scala globale che su quella locale. Non sono da trascurare, di conseguenza, **gli aspetti commerciali della Certificazione** considendo il fatto che la certificazione è una attestazione di parte terza. Diventano accessibili **agevolazioni introdotte dalle amministrazioni pubbliche** nell'ottenimento di finanziamenti per imprese certificate, così come maggiori opportunità di partecipare a gare d'appalto in alcune regioni e proprio nei settori interessati da Gesin. I vantaggi e i benefici che possono derivare sono a tutto campo, alcuni riscontrabili a breve, altri a medio termine. Una **maggiore fiducia reciproca da parte dei clienti** con relazioni più efficienti e trasparenti, miglioramento del **rapporto con le istituzioni** e le organizzazioni sociali; la **partnership con fornitori e subfornitori** è più stretta e finalizzata; un **miglioramento del clima aziendale:** i soci/lavoratori si sentono tutelati dall'impresa in cui operano e maggiormente coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi.

a cura di M. Bolondi e A. Grassi

I CRITERI [1]

La certificazione Sa 8000 è basata su 8 principi o criteri.

Lavoro infantile
Vige l'obbligo della tutela del lavoro minorile, norma che Gesin rispetta in modo rigoroso.

Il lavoro obbligatorio.
I nostri lavoratori sono già protetti dalla normativa vigente ma c'è anche una sollecitazione a fare di più in senso etico, ad esempio quando il criterio si sviluppa intorno al tema delle pressioni psicologiche.

La salute e sicurezza
La legge 3/81 è piuttosto severa e Gesin ha già acquisito la certificazione iso 14001 e quindi le disposizioni di questo criterio sono da considerarsi come un rinforzo su cio che già stiamo attuando.

Libertà di associazione e contrattazione collettiva
La normativa italiana ci aiuta e i sindacati hanno forza e parola su questo tema.

Discriminazione
Problematica melliflua e di difficile idividuazione perchè tante sono le sfumature e i modi per discriminare i lavoratori. La normativa Sa8000 è molto forte e precisa e prevede che per la formazione, l'assunzione, gli scatti di carriera o pensionamento dove non vanno utilizzati criteri discriminatori (come costituzione dice)

Procedure disciplinari
La Sa 8000 regola e non vieta le procedure disciplinari: non possono essere pene corporali o che alterino a livello psico-affettivo del lavoratore. Non devono, in sostanza, invalidare o recare danni alla persona. Devono essere concordate, regolate.

Orario di lavoro
Gesin applica il Ccnl come previsto dalle normative.

Remunerazione
Non deve essere basata su principi discriminatori, basata su criteri di egualianza e differenziate in base alla amnsione e le differenze devono essere motivate sulla base oggettive e/o tecniche.

[1] Per una più esaustiva trattazione dei criteri e dei principi generali sulla certificazione Sa 8000 rimandiamo al sito www.sa8000.info o scaricare il documento da http://www.sa-intl.org/_data/n_0001/resources/live/2008StdItalian.pdf

GE.S.IN. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI

Nuovi cantieri Gesin Tech

LO SHOW ROOM ENEL A PARMA E NUOVE COLLABORAZIONI CON COOP NORD EST E COOP ERIDANA DI PIACENZA

ATTESTAZIONE SOA

Gesin ha acuisito reentemente una nuova attestazione SOA per innalzamento a maggiori classifiche delle categorie già acquisite in precedenza. Si tratta della certificazione OG9 che da la possibilità alla cooperativa di partecipare a gare d'appalto per la costruzione di impianti fotovoltaici fino a 560.000 euro.
Si tratta in sostanza di un riconoscimento delle capacità professionali delle maestranze della cooperativa acquisite in questi anni nei settori dell'impiantistica elettrica, meccanica e termoidraulica nonché nel campo delle costruzioni. Gesin è attualmente certificata OG1 - OPERE EDILI classifica IV bis (fino a € 3.500.000,00), OS28 – IMPIANTI MECCANICI classifica V (fino a € 5.165.000,00), OS30 – IMPIANTI ELETTRICI classifica III (fino a € 1.033.000,00), OG 9 – IMPIANTI FOTOVOLTAICI classifica II (fino a € 516.000,00).

PUNTO ENEL - PARMA

Enel si è affidata a Ge.S.In. Tech per la ristrutturazione dei locali del nuovo Punto Enel in viale Mentana a Parma. I lavori hanno interessato le opere di ristrutturazione interna di edilizia e impiantistica per adeguare la nuova sede agli standard Enel. La porzione di immobile interessata ai lavori riguarda seguenti aree: zona ufficio, zona servizio igienico, locale tecnico ENEL servizi ICT/WIND, infrastruttura di sala (Wind e Ict), sala riunioni, area break, atrio/ingresso.

COOP RUBIERA (RE)

Gesin si sta occupando della realizzazione dell' adeguamento impiantistico impianti meccanici (refrigerazione, riscaldamento, Idrico sanitario) del punto vendita di Coop Consumatori Nordest di Rubiera in Provincia di Reggio Emilia per conto dell'Immobiliare Nordest S.p.a. I lavori, iniziati nell'ottobre dell'anno scorso termineranno .... e consistono in opere di sistemazione interna ed esterna del punto vendita.

COOP ERIDANA (PC)

Committente: Coop Eridana S.c.a.r.l. - Via Papa Giovanni, XXIII – Pontenure (PC)
Realizzazione di capannone prefabbricato in c.a.p. ed opere impiantistiche e di finitura dell'edificio sito in Via Roma/Strada Gerbido - Gragnano Trebbiense (PC).
Realizzazione di una struttura prefabbricata destinata al supermercato alimentare quale nuova sede della cooperativa di consumo tuttora presente all'interno dell'abitato di Gragnano, con annesso magazzino giornaliero e locali di servizio e di uno spazio indipendente, destinato a sala riunioni, al servizio soci, ad utilizzo saltuario con capienza max di 20 persone.
Al piano terra, verrà ricavato il locale per l'installazione della centrale termica ed il locale compressori per le celle frigorifere ed i banchi di conservazione alimentare, mentre al livello superiore, sul terrazzo, verranno alloggiati i condensatori e gli impianti di climatizzazione.
Gesin si occuperà della realizzazione degli impianti elettrici e meccanici.
Inizio lavori: 21/01/2013
Durata lavori: 5 mesi circa

a cura di A. Marasi

L'infanzia raccontata dai bambini

IL PERCORSO DIDATTICO DELLA COOPERATIVA KALEIDO.S

Come raccontano la loro infanzia i bambini? Come si mescolano nel loro linguaggio parole, immagini, suoni, sensazioni e ricordi?
Per rispondere a queste domande **Kaleido.s**, con il patrocinio del Comune di Parma e il contributo della Fondazione Cariparma, ma soprattutto grazie alla partecipazione dei bambini e delle bambine delle scuole materne **"La Tartaruga"** e **"Abracadabra"**, ha realizzato un percorso didattico sulle loro pratiche autobiografiche e narrative.
Il percorso ha preso avvio dalle tracce più concrete della storia dei nostri primi anni di vita: gli oggetti a cui si è più affezionati, a partire dai giocattoli, ma anche cose quotidiane come un biberon, o le cose più dense di significato, come una fotografia. Attraverso questi oggetti è stato possibile innanzitutto rappresentare la storia della vita di ciascuno, per poi entrare in un mondo ancora più grande, fatto di sensazioni e di sentimenti, e fare un passo avanti rispetto alla semplice cronaca delle abitudini per iniziare il viaggio dei significati, dei valori, dei ricordi.
È in questo passaggio che il linguaggio dei bambini si arricchisce di nuovi strumenti, come la parola e l'immagine, che non si limitano a caricare di nuovo valore un oggetto materiale, ma sono da subito creazione, fantasia, simbolo.
Il percorso didattico, sempre accompagnato dalla supervisione scientifica e da un consueling pedagogico costante, è entrato dunque in contatto con il racconto e la fiaba, sia elaborata autonomamente che già nota, e con il disegno del bambino, utilizzando in questo caso lo strumento della Lavagna Multimediale, che come un museo interattivo permette di salvare, richiamare e confrontare tutte le immagini create dai piccoli autori.
I diari di immagini e parole ottenute saranno presto presentati alle famiglie dei bambini che hanno partecipato.
A questo percorso si sono affiancati momenti specifici di approfondimento di livello seminariale, aperti, oltre che alle famiglie, al pubblico e ad altri operatori dei servizi dell'infanzia.
Il primo si è svolto a dicembre con il prof. **Marco Dallari**, ed ha affrontato la diffusione delle immagini nel mondo odierno, il loro ruolo nello sviluppo psicologico dell'infanzia, le prospettive che si aprono a livello pedagogico. Un secondo momento, condotto a gennaio dal prof. **Roberto Gris**, è stato utile per verificare quali siano gli approcci che l'infanzia mostra nei confronti delle nuove tecnologie, in particolare nei confronti del mondo digitale. Da ultimo, l'incontro con l'ing. Francesco Guatelli ha approfondito, non solo dal punto di vista tecnico, lo strumento che si è scelto di utilizzare per la documentazione delle esperienze, ossia la Lavagna Interattiva Multimediale, utilizzata già da vari mesi da parte di Kaleido.s nelle sue strutture.
Deborah Greco, Presidente della Cooperativa Kaleido.s, dichiara: " Abbiamo creduto e portato avanti questo progetto con impegno ed entusiasmo, volendo dare spazio alla capacità narrativa che è insita nei bambini, condividendo poi con le famiglie e la città gli esiti di un momento di formazione e riflessione così importante. Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro contributo, le educatrici e la coordinatrice Silvia Ronzoni, ma in particolare proprio loro, i bambini, che con il loro entusiasmo e le loro emozioni sono stati i veri animatori di questo percorso".

g. c.

Parlar d'amore con Romeo e Giulietta

TERZA PROVA D'ATTORE PER I PAZIENTI DEL CENTRO RESIDENZIALE PSICHIATRICO IL "VILLINO" DI SALSOMAGGIORE TERME PR

Non sono più debuttanti i ragazzi del "Villino". Dopo quattro anni di attività teatrale hanno affrontato la scena con parecchia disinvoltura. Li guida **Carlo Ferrari** uomo di teatro a tutto tondo: attore, regista, autore, formatore e, attenzione, fondatore di teatri. In questa sua "bulimia" teatrale c'è spazio non solo per il teatro "serio" ma anche per il teatro nel quale l'esito finale spesso è solo uno strumento per raggiungere altri e alti obiettivi. Lavorare con gli utenti di un servizio così delicato come quellodella **Residenza Sanitaria Psichiatrica "Il Villino"** di Salsomaggiore Terme in provincia di Parma, infatti, è difficile e il risultato non è mai scontato. Ma Carlo è riuscito nel corso degli anni ad instaurare un rapporto di fiducia e complicità tale per cui il rischio di fallimento è irrilevante. Questo risultato raggiunto insieme a **Tania Bedogni,** Coordinatrice della Struttura, **Eleonora Biscotti,** Referente attività rieducative, e **Aida Mannarino**, Operatrice OSS nonché, ormai si può dire, esperta attrice ("come Principe di Verona mi sentivo un po' "operatrice" anche sulla scena visto il ruolo di mediatore di questo personaggio. Questo non mi ha impegnata di meno e soprattutto, non mi ha gratificato di meno"). Merita un cenno il fatto che, comprendendo l'alto valore educativo del teatro, sia stata Proges a volere questo progetto nel momento in cui è subentrata nella gestione del servizio.
Carlo ha scelto quest'anno un'altra opera di Shakespeare come pretesto per poter parlare con gli utenti del Villino. Per parlare d'amore, per la precisione: e quindi è stato comprensibile orientarsi su **"Romeo e Giulietta"** il dramma dei due amanti di Verona che il destino ha voluto uniti solo nella morte.
"Questo è il mio 4° anno di collaborazione con gli amici del "Villino" di Salsomaggiore e il terzo anno che saliamo sul palco per confrontarci con il pubblico. Il primo anno, infatti, l'abbiamo passato a conoscerci. Siamo partiti con "tu cosa scriveresti a Giulietta, tu cosa scriveresti a Romeo" e abbiamo costruito la storia intorno a queste risposte. **Abbiamo cercato di parlare dei loro sentimenti** ma sono molto chiusi cosi come anche lo scrivere a Romeo/Giulietta, non è stato semplice. Poi piano piano qualcosa è saltato fuori ed è quello che poi abbiamo portato in scena. In questi quattro anni sono stati fatti sicuramente dei progressi; vedendo lo spettacolo può sembrare molto semplice in realtà per loro rimanere in scena e ricordarsi un testo cioè **seguire la disciplina dello stare in scena,** è un grosso risultato. Anche perché non si lavora sull'attore, ovviamente, ma sulle **verità che ti possono scaturire dai ricordi e dai desideri"**.
Il lavoro partito dal chiedere ai ragazzi di scrivere una lettera a Romeo o a Giulietta ha fatto emergere sentimenti spontanei nonostante le ritrosie e la fatica nel manifestarli, **(vedi box)**. Sentimenti, forse, nascosti a tutti e prima di tutto a se stessi per la sofferenza che possono suscitare. Ritroviamo in questi pensieri, fragili ma universali, qualcosa che abbiamo detto, pensato o che non abbiamo avuto mai il coraggio di dire.

Carlo Cantini

Sabrina: *"Questa lettera che io Giulietta sto scrivendo è perché ho bisogno di dare voce a quello che il mio cuore conserva nei tuoi confronti caro Romeo. Ogni giorno penso che la vita è stata benevola con me dal momento che ti ho visto. Tu sei per me come la luce del giorno e sarò una donna persa se questa luce si allontanerà da me."*

Claudia: *"O Romeo mio caro, come posso dirti quello che provo? Sono intimorita dal tuo sguardo e dal tuo aspetto gentile. Può essere amore tutto questo?"*

Luisa Carra: *"Una lettera per Romeo. A volte penso a te Romeo e ti vorrei vicino a me Luisa Carra, perché mi piaci e ti desidero e sei molto attraente. Mi piace la tua personalità, il tuo volto e sei anche simpatico."*

Jacopo: *"Giulietta amore, ti amo, mi ami o non mi ami Spero che il nostro amore sia reciproco."*

Nicola: *"Io Romeo ho finalmente trovato il coraggio di scrivere questa lettera a te Giulietta. Vorrei farti capire che provo tanti sentimenti per te. Ho aspettato molto tempo perché ho paura che la mia gioia e il mio amore non saranno capiti. Tu sei la mia vita, non posso aggiungere altro."*

Alessandra: *"Caro Romeo, quando ti guardo mi piaci sempre di più anche perché sei dolce e deciso."*

Eugenio: *"Cara Giulietta, mi ricordo sempre di te. Il mio amore è per te e non sarà mai per nessun'altra. Amore mio non ti lascerò mai più."*

Myosotis: nella Valle del Serchio insieme si cresce

IL PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE ADOLESCENTI E PRE-ADOLESCENTI CON PROBLEMI DI DISAGIO PSICHICO E AUTISMO

Nel 2011 Proges è stata coinvolta nella gestione del **progetto "Myosotis"**, nato al fine di portare avanti interventi di sostegno psico-educativo ed attività socio-riabilitative, per preadolescenti ed adolescenti affetti da disturbi dello spettro autistico e/o ritardo mentale lieve-medio, nella Valle del Serchio. Tale intento è stato rafforzato dal crescente bisogno di **offrire uno spazio socio-riabilitativo che garantisse attività psico-motorie di gruppo, per favorire l'integrazione dei ragazzi.**

Inizialmente gli utenti coinvolti sono stati circa sei, seguiti già individualmente dall'èquipe del servizio della Valle del Serchio. Il ruolo di Proges è stato quello di impiegare per le attività due educatrici **Marta Casali** e **Ilaria Domenici,** che si sono occupate della progettazione e dell'effettuazione degli interventi un paio di pomeriggi a settimana, affiancate da un coordinamento periodico. Per quanto concerne l'èquipe multidisciplinare, a cadenza mensile sono stati organizzati incontri per la valutazione dei singoli casi e del lavoro svolto in gruppo, mentre per lo svolgimento del lavoro è stato messo a disposizione un locale all'interno del centro diurno di Fornaci di Barga.

Il progetto, iniziato nel marzo 2011 e concluso nel dicembre dello stesso anno, **ha ottenuto notevoli successi, riscontrando un alto livello di gradimento sia nelle famiglie che nell'èquipe,** ma soprattutto ha visto molto coinvolti e partecipi i ragazzi stessi che, da un'iniziale diffidenza e timore hanno a poco a poco iniziato a **sviluppare un forte senso di appartenenza al gruppo** ed un legame reso ancor più intenso da attività che li ha visti sempre più protagonisti favorendo il contatto con il proprio sé, la propria corporeità e l'espressione di emozioni e sentimenti. L'approssimarsi della fine dell'anno ha fatto sì che le famiglie e l'èquipe, valutando positivamente i risultati raggiunti, **richiedessero un prosieguo per l'anno 2012 e con esso, un ampliamento del progetto** a bambini di età compresa fra i due ed i sette anni. Si è dato così vita a tre distinti gruppi di lavoro in tre location differenti: un gruppo di bimbi al Distretto di Castelnuovo di Garfagnana, un gruppo al distretto di Fornaci di Barga ed il gruppo preadolescenti già esistente. Unitariamente a questo, **il progetto Myosotis è stato ampliato anche con interventi domiciliari per soggetti particolarmente bisognosi,** portati avanti dalle stesse operatrici coinvolte nei gruppi. Il modulo per bambini tra i due ed i sette anni, è stato inserito a seguito di un progetto di screening avviato dalla Regione Toscana per i disturbi dello Spettro Autistico: ciò ha portato alla costatazione di un incremento della domanda di presa in carico precoce di bimbi che presentano disturbi dello sviluppo della relazione e della comunicazione, e ad ipotizzare un intervento psico-riabilitativo intensivo e specifico per questi soggetti, sia per ridurre l'espressività del disturbo grazie ad interventi precoci, che per supportare psicologicamente e materialmente le famiglie. Il riscontro è stato molto positivo: con i bimbi piccoli le educatrici sono riuscite, nonostante le difficoltà legate all'età ed alla patologia, nell'intento di coinvolgere i piccoli all'interno del gruppo attraverso giochi e disegni.

Con i ragazzi più grandi l'attività è ripresa dall'anno precedente con un entusiasmo sempre crescente che ha portato al consolidamento dei progressi e degli obiettivi raggiunti, oltre che allo svolgimento di nuove esperienze educative e di confronto, come un'uscita in gruppo in visita presso una fattoria didattica, ove i ragazzi hanno potuto cimentarsi in attività ad alto contenuto emozionale, esplorando le proprie potenzialità attraverso il contatto col gruppo e con gli animali della fattoria. Questo, unito alle esperienze in aula, ha reso possibile un forte affiatamento di gruppo che ha permesso la messa in scena di una vera e propria rappresentazione teatrale a fine anno. Tutto questo ha dato rilievo alle incredibili potenzialità che possono scaturire da un incontro efficace e che va ben oltre esiti spesso infausti di una diagnosi che generalmente poco spazio lascia alla speranza ed al recupero... Negli occhi dell'èquipe e delle famiglie commosse, si sono rispecchiati due anni di indiscutibile scoperta emozionale all'insegna del sé, dell'altro e dell'unione di gruppo. Va sottolineato che le famiglie e gli stessi ragazzi sperano di poter proseguire un'esperienza tanto emozionante quanto fondamentale per il consolidamento degli obiettivi raggiunti e nell'ottica di un buon benessere psicofisico che possa anche, e non solo, coadiuvare il lavoro svolto dalle èquipe multidisciplinari dei servizi della Valle.

Dott.ssa Manuela Vanni,
Coordinatrice del progetto

Un libro
Vito Mancuso: "IO E DIO. UNA GUIDA DEI PERPLESSI", Garzanti 2011

«Ma che cos'è vero, alla fine, di questa vita che se ne va, nessuno sa dove? Rispondere a questa domanda significa parlare di Dio.»

Io e Dio di Vito Mancuso ruota intorno a questa domanda: una domanda intima, personale, che però coinvolge l'intera umanità, e dunque ciascuno di noi. In questo senso, per ogni uomo che viene sulla terra, cristiano o no, la partita della vita è sempre tra io e Dio.

Tuttavia oggi tenere insieme un retto pensiero di Dio e un retto pensiero del mondo è molto difficile: così qualcuno sceglie Dio per disprezzo del mondo, qualcun altro sceglie il mondo per noia di Dio, mentre molti non scelgono né l'uno né l'altro, forse perché non avvertono più quell'esigenza radicale dell'anima che qualcuno chiamava "fame e sete di giustizia". In pagine ricche di dottrina e di passione per la verità, Vito Mancuso - teologo italiano, docente presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano - spiega e condivide le ragioni della sua fede. È un percorso in cui non mancano puntate polemiche, basato su un'ampia riflessione, che supera di slancio la strettoia tra due posizioni in apparenza contrapposte, che negano entrambe la nostra libertà individuale: da un lato l'autoritarismo delle gerarchie religiose, dall'altro uno scientismo ateo e semplicistico.

Ma una civiltà senza religione, o con una religione senza cultura, argomenta Vito Mancuso, perde inevitabilmente la propria coesione interna, schiacciata su una sola dimensione, in balia di un egoismo molto prossimo al cinismo o alla disperazione. Io e Dio apre invece la strada verso una fede basata sull'amore e sul dialogo, sulla libertà e sulla giustizia.

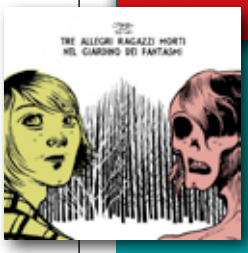
Un dvd
"LE IDI DI MARZO", di George Clooney

Stephen Meyers (un grande Ryan Gosling) è il giovane guru della comunicazione nella campagna per le primarie presidenziali del Partito Democratico negli Stati Uniti di un molto prossimo futuro. Il candidato che sostiene, sotto la supervisione del più anziano Paul Zara (Philip Seymour Hoffmann), è il governatore Mike Morris (George Clooney). Morris parte svantaggiato ma ha dalla sua l'appeal di un richiamo ai più profondi valori della Costituzione americana visti sotto una luce contemporanea e accattivante. Stephen avrà modo di scoprire progressivamente che Morris, che pensava fosse sufficientemente coerente con gli ideali professati, ha un lato oscuro.

Viviamo davvero in tempi poco raccomandabili se anche George Clooney, progressista doc, lancia l'allarme nei confronti dei meccanismi di una democrazia che procedono grazie all'olio della corruzione e del ricatto. "Le idi di marzo" è un thriller politico (dei cui sviluppi è bene sapere il meno possibile prima della visione), che si muove nel solco tracciato, tra gli altri, da Robert Redford. Non è una novità per il cinema americano scoperchiare le malefatte del potere, ovunque esso eserciti il suo perverso fascino. Che però questo avvenga in piena era Obama deve preoccuparci ancor più direttamente.

Clooney non è diventato un qualunquista di basso livello pronto ad affermare "i politici sono tutti uguali". Si muove su un piano più elevato e perciò molto più significativo. Attraverso il mutamento (anche di espressioni) dell'efficace Ryan Gosling sembra volerci ricordare come la democrazia stia sempre più trasformandosi in una parola che si è svuotata del significato originario per includere invece opportunismi e compromessi da cui nessuno è esente. I rapporti tra esseri umani finiscono con il dissolversi facendo sì che le parole stesse perdano totalmente il loro valore.

Un cd
Tre allegri ragazzi morti nel giardino dei fantasmi



Nel giardino dei fantasmi segna il ritorno discografico di Tre allegri ragazzi morti. È il settimo album ufficiale della band di Pordenone e segue il fortunato Primitivi del futuro, pubblicato il 5 marzo del 2010 da La Tempesta Dischi e noto ai più come il "disco reggae". Dove sarà approdato il sound del trio dopo la virata reggae-dub del precedente lavoro? La risposta è distribuita in undici nuove canzoni. A detta degli stessi allegri ragazzi morti, continua il viaggio dentro la musica. Il produttore Paolo Baldini ha infatti organizzato un orizzonte sonoro inedito per il trio. È un disco folk, o etnico, così lo definiscono i ragazzi morti stessi. Un disco etnico, ma di un'etnia immaginaria. Il risultato si avvicina in qualche modo alla ritmica dei Violent Femmes (il loro celebre primo album è stato uno dei riferimenti di partenza), ma anche ad un certo tipo di Fela Kuti. I segreti dello Space Echo si fondono con le chitarre naïf di Toffolo, le architetture della musica caraibica si vestono con i giri blues imparati ascoltando innumerevoli dischi africani. Inevitabile l'influenza di un certo tipo di cantautorato italiano, non associabile alla cosiddetta musica leggera.

Qualcosa sulle canzoni o sui fantasmi raccontati nelle canzoni, come preferite. Non troverete risposte o retorica in queste tracce, semmai domande e ritratti. Ritratti di quei fantasmi che occupano la nostra cronaca personale ma anche la nostra fantasia.

Paolo Manici

Volete pubblicare la recensione di un libro, un cd, un film che vi è particolarmente piaciuto?
Mandate una mail a wecoop@gesinproges.it

Vieni a vedere come stai.

A Marzo grandissimi vantaggi per tutte le donne over 45.
Vieni a scoprirli nella nuova sede di viale Tanara 20.

MARZO mese della DONNA

Prendi appuntamento con il benessere.
Chiamaci allo 0521.287178

Centro Medico Spallanzani
www.centrospallanzani.it